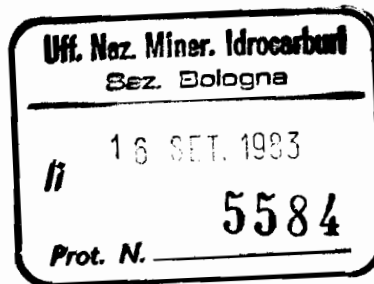


AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI CONCESSIONE
"MONTE DEI PRIORI"



Il Responsabile
Dr. L. Albertelli

San Donato Milanese, 30/08/1983

Rel. GERC n. 31/83

I N D I C E



1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO	pag. 1
2 - SINTESI DEI LAVORI ESEGUITI	pag. 2
2.1 - Lavori geofisici	pag. 2
2.2 - Perforazioni	pag. 3
3 - STORIA DELLA RICERCA	pag. 5
4 - DESCRIZIONE DEL GIACIMENTO	pag. 7
4.1 - Struttura	pag. 7
4.2 - Descrizione del "reservoir"	pag. 7
4.2.1. - Principali caratteristiche petrofisiche	pag. 7
4.3 - Fluidi di giacimento	pag. 8
4.4 - Capacità produttiva della roccia serbatoio	pag. 8
4.5 - Valutazione del gas	pag. 9
4.6 - Programma di sviluppo preliminare	pag. 10
5 - CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE GENERALI E LAVORI DI RICERCA	pag. 11
5.1 - Inquadramento geo-minerario	pag. 11
5.2 - Programma lavori di ricerca	pag. 14
6 - DATI TECNICI ED ECONOMICI DI SVILUPPO DEL GIACIMENTO DI MOROTTI (Conc. MONTE DEI PRIORI)	pag. 16
7 - CONCLUSIONI GEO-MINERARIE	pag. 19



1983

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice scala 1:5.000.000

Fig. 2 - Carta indice scala 1:250.000

Fig. 3 - Serie stratigrafica marchigiana

All. 1 - Isobate migrate del livello mineralizzato nel pozzo MOROTTI
1 (scala 1:10.000)

All. 1a- Isocrone di un orizzonte sismico del Pliocene sup. relativo
al livello mineralizzato al pozzo MOROTTI 1 - scala 1 :
25.000

All. 2 - Isocrone di un orizzonte sismico vicino al top del Pliocene
inferiore - scala 1:25.000

All. 3 - Sezione sismica MC-344-81V

All. 4 - Sezione geologica dimostrativa struttura MOROTTI (scala
1:100.000)

Relazione - Interpretazione dei logs Schlumberger nel complesso sab-
bioso -argilloso gassifero da m 340 a m 375 nel pozzo
MOROTTI 1

Profilo pozzo MOROTTI 1.

Analisi delle prove di produzione



ET. 1983

1 - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Il permesso LORETO - AGIP 100% (vedi fig. 1 e 2) , di cui l'istanza di concessione Monte dei Priori rappresenta la parte centro-meridionale, si estende nelle provincie di Ancona e Macerata.

Il permesso è stato assegnato il 22/09/1975; l'estensione originaria di ha 13700 è stata ridotta il 22/09/1979 a ha 10202 e il 22/09/1981 a ha 6668.

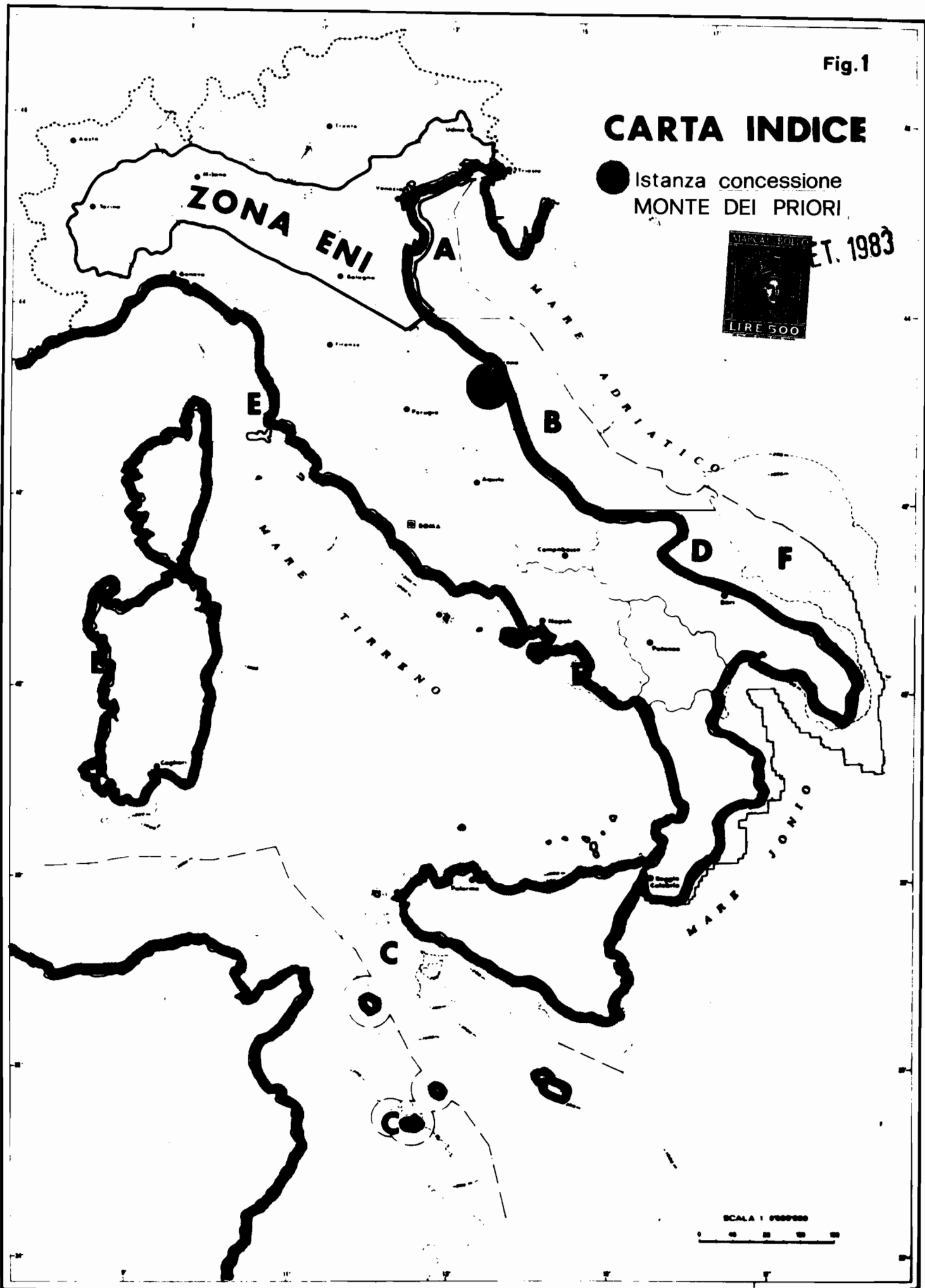
Scadenza definitiva del permesso : 21/09/1983.

Precedentemente al conferimento all'AGIP, del permesso di ricerca LORETO, nella stessa area hanno effettuato ricerca di idrocarburi l'AGIP con il permesso FONTESPINA conferito il 12/02/1957 e scaduto il 12/02/1962, la ELF con il permesso di ricerca CIVITANOVA MARCHE conferito il 1/08/1967 e rinunciato il 20/07/1973, e la SIR con il permesso di ricerca CASTELFIDARDO conferito il 7/01/1970 e rinunciato il 7/12/1972.

Fig.1

CARTA INDICE

● Istanza concessione
MONTE DEI PRIORI



Agip S.p.A.
GERC

Ist. di Concessione MONTE DEI PRIORI

Figura

CARTA INDICE



1983
2

Autore

Disegnatore

Data

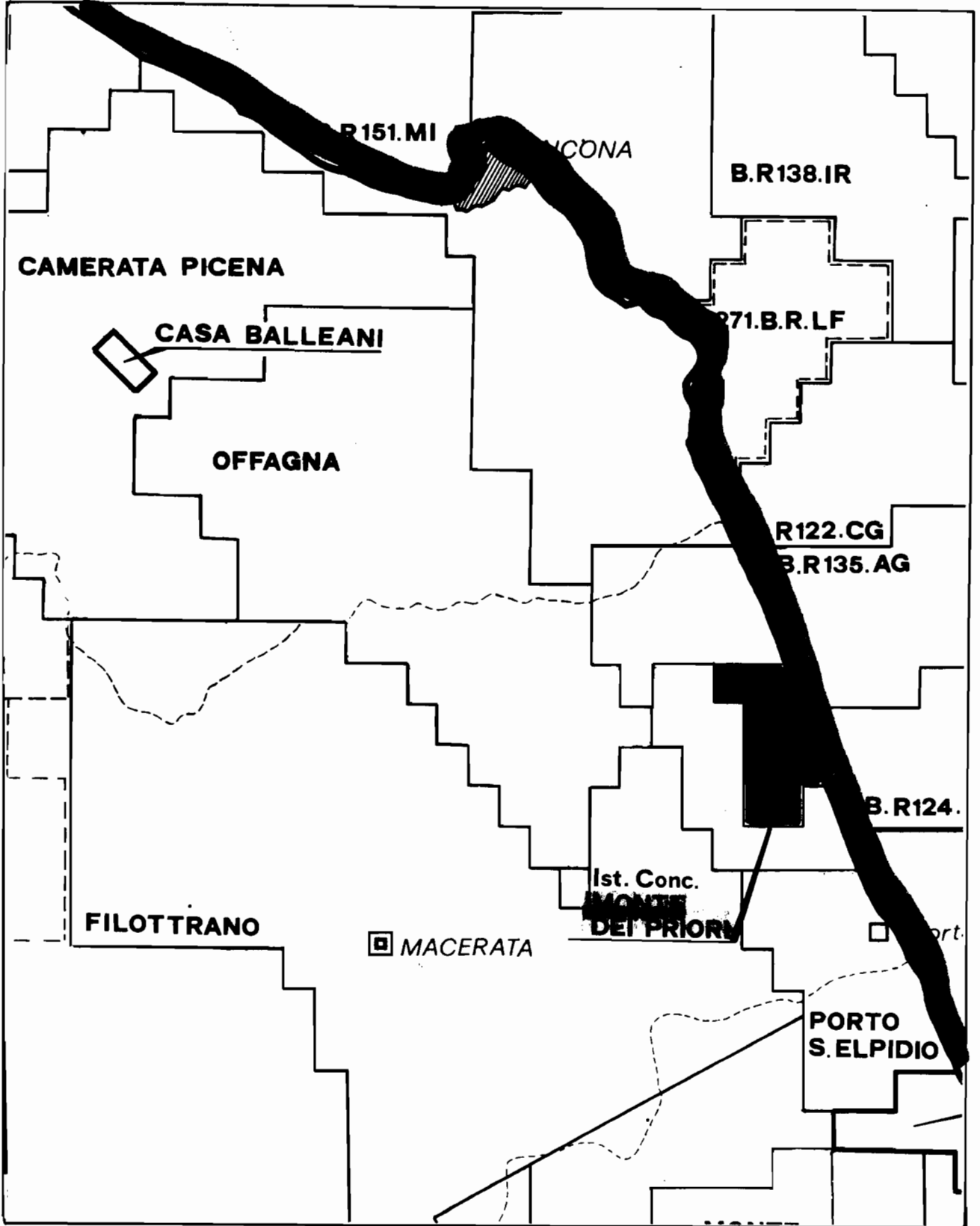
AGOSTO 1983

Scala

1:250 000

Disegno n°

579/6





2 - SINTESI DEI LAVORI ESEGUITI

2.1 - Lavori geofisici

a) Sismica

Rilievo campagna	1976	- km	49.270	(Linee LOR)
"	"	1977	- km	62.695 (Linee MC)
"	"	1978	- km	13.545 (Linee MC)
"	"	1979	- km	17.635 (Linee MC)
"	"	1981	- km	68.045 (Linee AN + MC)

Totale km rilevati 211.190

b) Sismica rilevata nell'area precedentemente al conferimento del permesso di ricerca LORETO di cui l'AGIP è in possesso per scambio . Campagna 1969 - 1970 della ELF.

Linea 3MC12	km	5.0
3MC13bis	km	6.3
3MC1nord	km	5.5
4MC1nord	km	6.5
3MC1	km	7.8
3MC1ter	km	17.0
Totale	km	47.10

c) Gravimetria

Nell'ambito dell'area MARCHE l'AGIP ha effettuato, tra il 1961 e il 1980 dei rilievi gravimetrici ad alta densità (mediamente una stazione per km²) ed ha approntato la carta delle Anomalie di Bouguer e residue.



2.2 - Perforazioni

Pozzo GIRIO 1.

Coordinate : LAT. 43° 23' 53,"5 N
LONG. 01° 11' 52,"5 E M.M.

Inizio perforazione : 23/11/1978

Fine perforazione : 5/12/1978

Obiettivo : Porosità del Pliocene s.l.

Profondità finale : m 1246

Ultima formazione raggiunta : GESSOSO-SOLFIFERA (Messiniano)

Esito : sterile

Manifestazioni : a m 314	= C ₁	1,1%	:	
a m 340	= C ₁	2,7%	:	Pliocene medio sup.
a m 370	= C ₁	3,3%	:	

Pozzo MUSONE 1 dir.

Coordinate di superficie : LAT. 43° 27' 12,"5 N
LONG. 01° 09' 22 " E M.M.

Coordinate di fondo pozzo : LAT. 43° 26' 40,"80 N
LONG. 01° 09' 24,"42 E M.M.

Inizio perforazione: 29/09/1981

Fine perforazione : 6/12/1981

Obiettivo : Calcari della F.ne Scaglia (Creta sup. - Eocene medio)

Prof. finale : 1883 (v. 1535)

Ultima formazione raggiunta: Maiolica (Cretacico inferiore)

Esito : sterile

Manifestazioni : presenza di olio nerastro nel fango a m 1589.

Pozzo MUSONE 2 dir.

Coordinate di superficie : LAT. 43° 26' 02,"5 N
LONG. 01° 08' 22 " E M.M.



Coordinate di fondo pozzo : LAT. 43° 26' 18,"32
LONG. 01° 08' 57,"2

Inizio perforazione : 12/02/1982

Fine perforazione : 8/03/1982

Obiettivo : Calcari della F.ne Scaglia (Creta sup. - Eocene medio).

Profondità finale : 1684 (v. 1322,51)

Ultima formazione raggiunta : Scaglia (Paleocene medio sup. - Eocene medio)

Esito : sterile

Manifestazioni : da m 940 a m 1290 - 0.5% : 2.0% C₁

Pozzo MOROTTI 1 (v. profilo allegato)

Coordinate : LAT. 43° 22' 08,"5
LONG. 01° 13' 59",5

Inizio perforazione : 24/06/1983

Fine perforazione : 22/07/1983

Obiettivo : porosità del Pliocene s.l.

Profondità finale : m 1000

Ultima formazione raggiunta : Pliocene inferiore

Esito : Mineralizzato a gas nell'intervallo 340 : 375 Pliocene medio-superiore (Vedi rapporto interpretazione logs allegato)



3 - STORIA DELLA RICERCA

Nell'area del permesso LORETO sono stati eseguiti numerosi sondaggi di cui riportiamo i dati salienti:

<u>Pozzo</u>	<u>Anno</u>	<u>Profondità finale</u>	<u>Esito</u>	<u>Ultima formazione raggiunta</u>
FONTESPINA (AG)	1936	1950 m	Sterile	F.ne LAGA (Messiniano)
CASTELLETO (AG)	1956	753 m	Sterile	F.ne BIASCIARO (Langhiano)
PORTO RECANATI 1 (AG)	1956	1315 m	Sterile	F.ne SCAGLIA CINEREA (Eoc. sup. - Oligocene)
PORTO RECANATI 2 (AG)	1957	1314 m	Sterile	Pliocene inferiore
PORTO RECANATI 3 (AG)	1957	1196 m	Sterile	Pliocene inferiore
LORETO (LF)	1969	2820 m	Sterile	F.ne ROSSO AMMONITICO (Giura medio - inf.)
GIRIO 1 (AG)	1978	1246 m	Man. a gas	GESSOSO Solfifera (Messiniano)
MUSONE 1 dir. (AG)	1981	1881 (v. 1535) m	Man. a olio	SCAGLIA (Creta sup.)
MUSONE 2 dir. (AG)	1982	1684 (v.1322.51) m	Sterile	SCAGLIA (Creta sup.)
MOROTTI 1 (AG)	1983	1000 m	Min. a gas	Pliocene inferiore

L'attività di ricerca, svolta dalle società che hanno operato nell'area del permesso in oggetto, ha avuto come temi preferenziali la ricerca di gas, nei termini delle successioni porose terrigene mio-plioceniche e la ricerca di gas e/o olio nei termini carbonatici della serie eo-mesozoica.

Nell'area NW del permesso, la particolare situazione di "alto" dei carbonati condusse la ELF nel 1969 alla perforazione del pozzo LORETO 1 che risultò ubicato nel fianco meridionale della struttura che l'AGIP ricostruì sismicamente nel 1981 al top della F.ne Marne a Fucoidi.

La definizione di detta struttura permise l'ubicazione del



pozzo MUSONE 1 dir., che, perforato in prossimità al culmine diede manifestazioni di olio bituminoso sia in perforazione che nella prova di strato n. 1 .

Il pozzo GIRIO 1 , perforato nel 1978, aveva invece come obiettivo il gas nei termini porosi della serie pliocenica; in particolare come obiettivo principale il top del Pliocene inferiore (v. all. 2) e come obiettivo secondario i livelli del Pliocene medio-superiore in situazione di trappola strutturale o mista.

L'esito del pozzo fu però negativo in quanto la perforazione incontrò i livelli del Pliocene inferiore in facies impermeabile.

Da ultimo, il sondaggio MOROTTI 1, ubicato su una struttura evidenziata dal rilievo sismico effettuato nel 1981/82, ha evidenziato mineralizzazione a gas metano nei livelli porosi del Pliocene superiore.



4 - DESCRIZIONE DEL GIACIMENTO

4.1 - Struttura

La struttura MOROTTI 1 è costituita da un anticlinale sovrascorsa chiusa per faglia inversa a est e per pendenza verso occidente (v. all. 3 e 4) . La mappa delle isobate (v. all. 1) , ricavata dall'interpretazione di un orizzonte sismico, prossimo al top della mineralizzazione, (v. all. 1a) evidenzia che l'alto strutturale è spostato a sud-est del pozzo MOROTTI 1.

Tale alto è definibile come una anticlinale il cui asse maggiore è orientato in direzione Nord/Ovest - Sud/Est.

4.2 - Descrizione del "reservoir"

La mineralizzazione a gas nella struttura MOROTTI 1 è stata accertata con 2 prove di produzione (vedi relazione GIAI allegata n. 3/219 - Agosto 1983).

Le analisi quantitative sui logs Schlumberger registrati nel pozzo MOROTTI 1 evidenziano la mineralizzazione tra m 340 (- 294 m s.l.m.) a m 375 (- 324 m s.l.m.). Sulla base di una preliminare ricostruzione geo-mineraria il giacimento risulterebbe costituito da un unico pool avente l'acquifero di fondo a - 329 s.l.m.

4.2.1. - Principali caratteristiche petrofisiche

I valori medi dei parametri petrofisici, definiti dai logs sono i seguenti:

Net pay = 6.5 m

Porosità = 30%

Saturazione in acqua = 20%



4.3 - Fluidi di giacimento

Dalle analisi cromatografiche la composizione centesimale del gas risulta la seguente:

- METANO 98,8
- ETANO 0,03
- Anidrite carbonica 0,03
- AZOTO 1,14

4.4 - Capacità produttiva della roccia serbatoio

Il pozzo MOROTTI 1 è stato interessato da una prova di produzione nell'intervallo 358 + 368 m T.R. Nello stesso intervallo dopo ricementazione della colonna, la prova è stata ripetuta.

I risultati delle prove sono di seguito sintetizzati:

- 1° prova di produzione

Sommario

Data : 13-16/07/1983

Fluidi recuperati : gas metano + acqua di strato

Profondità strumento : - 358 m T.R.

Principali dati di prova

<u>Duse</u> (mm)	<u>Tempo</u> (min.)	<u>Q gas</u> (Nm ³ /g)	<u>Qw</u> (lt/g)	<u>Salinità H2O</u> (gr/lt)	<u>THP</u> (kg/cm ² a)	<u>BHP</u> (kg/cm ² a)
10	705	19300	8640	46	17.6	21.9
chiuso	930	-	-	-	40.3	40.5
6	510	11900	2400	43	24.0	31.2
chiuso	960	-	-	-	40.3	41.1

temperatura 296° k a 358 m T.R.

Risultati ricavati dall'analisi

Pressione statica (P.S.) = 41.8 kg/cm² a - 312 m s.l.



Permeabilità (k) = 4 md ca

Capacità erogativa (Kh) = 13 md x m (h = 3,4 m)

Portata (Q) = 7500 Nm³ / g con ΔP = 15%

- 2° prova di produzione

Sommario

Data della prova 16 + 20/07/1983

Fluido recuperato : gas metano + acqua di strato

Profondità strumento : 358 m T.R.

Principali dati di prova

<u>Duse</u> (mm)	<u>Tempo</u> (min.)	<u>Q gas</u> (Nm ³ /g)	<u>Qw</u> (lt/g)	<u>Salinità H₂O</u> (gr/lt)	<u>THP</u> (kg/cm ² a)	<u>BHP</u> (kg/cm ² a)
10	285	16600	1200	43	15.3	18.4
6	330	10500	-	-	22.7	25.8
chiuso	780	-	-	-	37.0	38.5

Risultati ricavati dall'analisi

Pressione statica (PS) = 39.68 kg/cm² a - 312 m s.l.

Permeabilità (K) = 3 md

Capacità erogativa (Kh) = 10 md x m (h = 3,4 m)

Portata (Q) = Equazione di flusso non estrapolabile

4.5 - Valutazione del gas

Il G.O.I.P. è stato stimato con il metodo volumetrico e il relativo calcolo è sintetizzato come segue:

Gross bulk-volume = 46 x 10⁶ m³

NET/GROSS RATIO = 20%

Porosità = 30%

Saturazione in acqua = 20%

1/Bg = 43 Nm³/m³

O.G.I.P. = 95 x 10⁶ Nm³

- 9 SE



4.6 - Programma di sviluppo preliminare

Il pozzo MOROTTI 1 è stata completato in singolo.

Sulla base dei dati ottenuti dalle prove di produzione si prevede di recuperare in 30 anni di vita produttiva il 25% del gas in posto qui calcolato.

L'opportunità di perforare un ulteriore pozzo di coltivazione aggiuntivo verrà in seguito considerato in funzione dei dati di produzione che acquisiremo nel tempo dal pozzo MOROTTI 1.



5 - CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE GENERALI E LAVORI DI RICERCA

5.1 - Inquadramento geo-minerario

L'area del permesso LORETO, e quindi l'istanza di concessione Monte dei Priori, è situata nel bordo settentrionale del bacino pliocenico di Rapagnano - Carassai, impostatosi durante l'orogenesi appenninica, che ebbe il massimo di parossismo tettonico tra il Miocene medio-superiore ed il Pliocene inferiore.

In superficie sono presenti termini attribuibili al Pliocene medio-superiore ed al Pleistocene, mentre in profondità la successione stratigrafica, messa in evidenza dai pozzi perforati nell'area, è tipica della serie umbro-marchigiana.

Lo stile tettonico dell'area è caratterizzato dal sollevamento e traslazione verso N-E del substrato calcareo e della sovrastante serie mio-pliocenica, con probabile sovrascorrimento sulle anidriti della F.ne BURANO.

I trends tettonici principali presentano un andamento appenninico con faglie inverse ed assi anticlinali che hanno orientamento NW-SE. L'area è interessata anche da una tettonica trasversale a generale andamento NW-SE.

I dati della geologia di superficie nonché i dati geologici delle perforazioni effettuate nell'area ci hanno fornito utili indicazioni sulla successione e potenza delle unità clastiche mio-plioceniche e di quelle carbonatiche dal BIASCIARO al BURANO, permettendoci di ricavare dal basso verso l'alto la seguente successione stratigrafica (v. fig. 3):

F.ne BURANO - Trias medio-superiore

In questa unità si possono generalmente distinguere due membri: uno superiore dolomitico ed uno inferiore evaporitico con

SERIE STRATIGRAFICA MARCHIGIANA

95

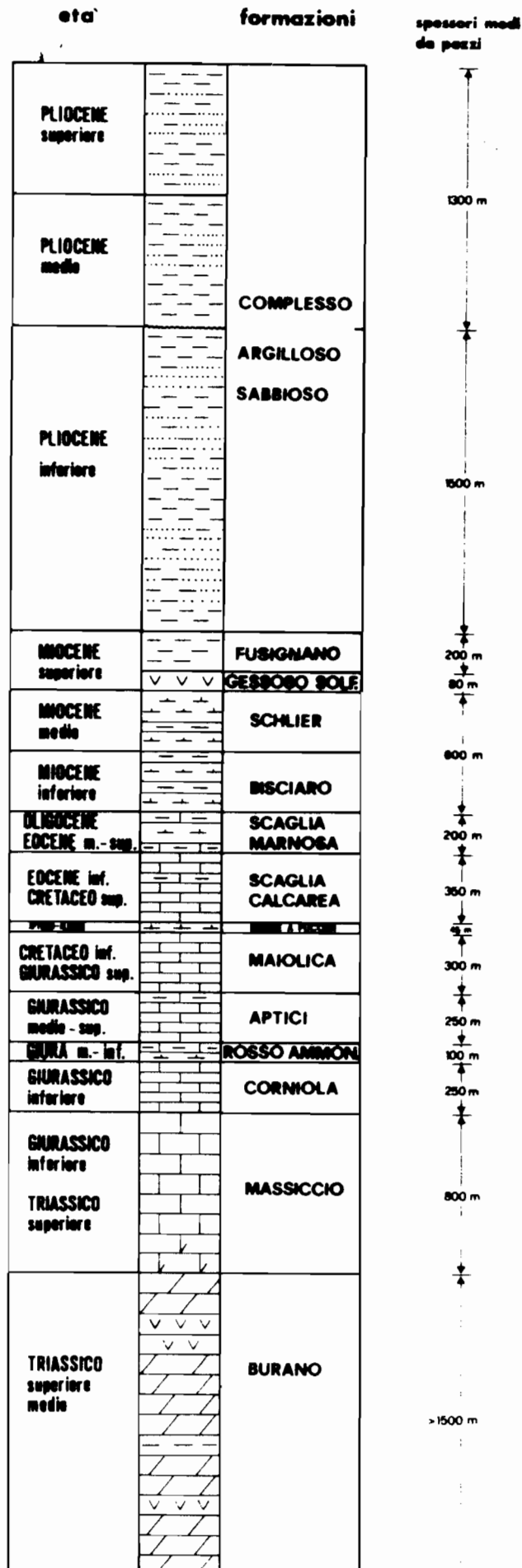


Fig. 3



presenza di sostanze argillose e bituminose diffuse in sottilissimi livelletti.

L'ambiente di deposizione è da attribuire a TFC per il membro dolomitico e a RSP per l'evaporitico.

I pozzi che in perforazione hanno incontrato questa formazione sono :

BURANO 1 (spessore 1365 m)

FOSSOMRBONE 1 (spessore 415 m)

TAVULLIA (spessore 390 m)

E' presumibile che lo spessore di questa formazione sia superiore a 1500 m.

F.ne MASSICCIO - Trias superiore - Giura inferiore

Calcari e calcari dolomitici bianchi e giallastri con varietà subcristalline, oolitiche, pisolitiche, spesso minutamente fratturati, ambiente di deposizione OSP. Spessore medio 800 m.

F.ne CORNIOLA - Giura inferiore

Calcari compatti grigi, ben stratificati con sottili intercalazioni marnose e con selce. Ambiente di deposizione DP. Spessore medio 250 m.

F.ne ROSSO AMMONITICO - Giura medio - inferiore

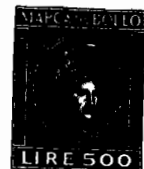
Calcari marnosi e marne da verdastre a rosse. Ambiente di deposizione DM con episodi di SL. Spessore medio 100 m.

F.ne CALCARI AD APTICI (Diasprigno - Giura medio - sup.

Calcari selciferi e marnosi duri verdastri , talora rossi e violacei.

Ambiente di deposizione DM e SL.

Spessore medio 250 m.



ET. 1983

F.ne MAIOLICA - Creta inf. - Giura sup.

Calcari compatti grigio chiari con selce in noduli e liste.

Ambiente di deposizione DM.

Spessore medio 300 m.

F.ne MARNE A FUCOIDI (Aptiano - Albiano)

Argilliti e siltiti policrome, marne e marne calcaree grigio verdastre con presenza di selce.

Ambiente di deposizione DP.

Spessore medio 45 m.

F.ne SCAGLIA - Creta sup. - Oligocene

Tale formazione è suddivisa in due membri:

Membro calcareo : calcari finemente detritici o compatti biancastri o rossastri con frequenti noduli di selce.

Membro marnoso : calcari molto marnosi e marne calcaree, calcare grigio verdastro.

Ambiente di deposizione DP con episodi locali di talus.

Spessore medio membro calcareo 350 m.

Spessore medio membro marnoso 200 m.

F.ne BISCIARO - SCHLIER - Miocene medio - inferiore

Calcari arenacei ed argillosi con intercalazioni di marne sabbiose passanti verso l'alto e marne più o meno calcaree grigio nocciola e brune.

Ambiente di deposizione DP.

Spessore medio 600 m.

F.ne GESSOSO SOLFIFERA - Miocene superiore

Evaporiti e marne, ambiente di deposizione RSP.

Spessori variabili al di sotto dei 100 m.

F.ne FUSIGNANO - Miocene superiore

Alternanze di argille marnose e sabbie talora passanti ad are-



narie.

La deposizione è in facies turbiditica con spessore di 200 ca.

F.ne TERAMO - SANTERNO - Pliocene inferiore

Alternanze di argille marnose e sabbie. L'ambiente di deposizione è di scarpata continentale (SL) con sedimentazione in facies turbiditica.

Lo spessore di queste formazioni è estremamente variabile per cause tettoniche, legate all'orogenesi appenninica; infatti sono presenti sia ripetizioni di serie che elisioni stratigrafiche per erosione.

F.ne SANTERNO - Pliocene medio-superiore

Argille con bancate sabbiose.

Spessore variabile.

Quaternario - Argille - Spessore variabile.

5.2 - Programma lavori di ricerca

Al fine di perseguire la ricerca del gas nei termini sabbiosi del Pliocene, si prevede di effettuare nell'ambito della concessione il seguente programma lavori:

Sismica

Esecuzione del reprocessing di circa 25 km di linee sismiche ricadenti nell'ambito dell'area in istanza di concessione, integrati con i dati di impedenza acustica tratti dai logs del MOROTTI 1.

Costo previsto : 25 Milioni lire (1983).

In funzione dei risultati ottenuti, verrà presa in considerazione la possibilità di effettuare un rilievo sismico di dettaglio per un totale di 20 km ca.

Costo previsto : 200 milioni di lire (1983).



Perforazione

Qualora i lavori sismici evidenziassero ulteriori situazioni strutturali favorevoli, verrà presa in considerazione l'opportunità di eseguire un pozzo esplorativo della profondità finale prevista di 500 m circa e del costo attuale di 700 milioni di lire.



6 - DATI TECNICI ED ECONOMICI DI SVILUPPO DEL GIACIMENTO DI MOROTTI (Concessione MONTE DEI PRIORI)

Riserve (ad oggi)

G.O.I.P.	95 x 10 ⁶ Nm ³
Gas recuperabile	23,75 x 10 ⁶ Nm ³
Durata prevista di produzione	30 anni

Investimenti

Per la messa in produzione del giacimento di gas ritrovato col pozzo MOROTTI si prevedono le seguenti facilities di trattamento:

- installazione delle apparecchiature di testa pozzo
- riscaldamento gas e apparecchiature antitrascinamento
- isola di misura fiscale.

Il gas, così trattato, sarà utilizzato da un utente che si preoccuperà dell'allacciamento alla centralina di trattamento e trasporto.

I costi previsti riferiti alle singole attività espresse in lire 83 sono:

	<u>Milioni di Lit.</u>
Engineering e Direzione lavori	60
Facilities di produzione	350
Imprevisti e varie	50
Totale costo progetto	450
	=====

L'allocazione negli anni dell'investimento è la seguente:

	<u>Milioni di Lit.</u>
1° anno	80
2° anno	370



Redditività

Per la messa in produzione del pozzo sono necessari in un biennio investimenti per un ammontare di 450 milioni di lire, per l'approvamento delle facilities di trattamento del gas.

I costi di gestione di tale pozzo sono stati stimati in 50 milioni/anno.

Il gas sarà ceduto a bocca pozzo ad un prezzo di circa 150 L/mc. La produzione vendibile, al netto delle royalties, è pari a 21,6 milioni di mc, sarà così distribuita negli anni, a partire dal 3° anno dell'assegnazione della concessione:

	<u>(000 mc.)</u>		<u>(000 mc.)</u>
1	900	17	695
2	886	18	684
3	871	19	674
4	856	20	664
5	843	21	653
6	828	22	643
7	815	23	634
8	802	24	625
9	789	25	616
10	775	26	607
11	763	27	599
12	751	28	590
13	740	29	581
14	728	30	573
15	717		
16	705	Totale	21607

Il costo del gas "when produced" è riportato nella tabella 1, dove sono specificati:

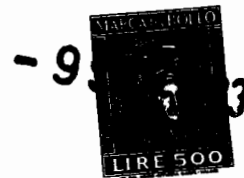


COSTO DEL GAS "WHEN PRODUCED" DEL POZZO MOROTTI 1

TASSO %	Produzione vendibile 000 mc	Totale costi 000 Lit	Costi unitari L/mc
0	21.607	1.950.000	90.25
5	11.134	1.164.402	104.58
10	6.799	844.860	124.26
15	4.666	681.217	147.28
20	3.460	595.789	172.19
25	2.702	535.802	198.30
30	2.188	492.772	225.22



- 1) Valore attuale della produzione vendibile ai tassi % di attualizzazione 5, 10, 15, 20, 25 e 30;
 - 2) Valore attuale dei costi totali (investimento + esercizio) agli stessi tassi;
 - 3) I costi unitari per mc, agli stessi tassi, del gas "when produced".
- Al prezzo indicato si ha un tasso di redditività medio pari al 15% ca.



7) CONCLUSIONI GEO-MINERARIE

Tenendo presente quanto specificato nei precedenti paragrafi sul rinvenimento del giacimento a gas nei livelli sabbiosi del Pliocene superiore col pozzo MOROTTI 1, si richiede in concessione l'area centro-meridionale del permesso LORETO che si estende per ha 2220 nella provincia di Macerata (vedi fig. 1).

L'entità dei lavori di sviluppo e ricerca da effettuare nell'ambito della concessione comporteranno un investimento compreso tra Lit. 475 e Lit. 1375 milioni espresso in lire 1983.

Per tale istanza di concessione si propone la denominazione di "MONTE DEI PRIORI".